ESAME

IV

Verso l’esame: simulazione del colloquio

Simulazione del colloquio · Capitoli 1–16

Filosofia 5 · Parte IV · Coscienza, esistenza e società · versione 1.0
Verifica: Verso l'esame: simulazione del colloquio · pagine 529–532 del volume completo · estratto per lo studio

Il colloquio dell'esame di maturità accerta i contenuti e i metodi di quattro discipline, scelte ogni anno dal Ministero per ciascun indirizzo, la capacità di collegare le conoscenze e di argomentare in modo critico e personale, e l'Educazione civica. Queste dodici tracce allenano proprio queste capacità, partendo dagli autori del volume: ogni traccia propone un materiale di partenza (una citazione, una data, una legge scientifica) e tre domande, che vanno dal problema all'autore e poi a un'altra disciplina.

Come usarle. Lavorate a coppie. Uno studente sceglie o estrae una traccia e la presenta, per circa **10 minuti**; l'altro fa da commissione: pone le domande, chiede chiarimenti e alla fine compila la griglia di autovalutazione. Poi invertite i ruoli. Prima di parlare prenditi un paio di minuti per una scaletta di cinque o sei punti. Le soluzioni non sono discorsi da imparare a memoria, ma scalette con i fatti essenziali e i collegamenti.

1. **Vivere è soffrire?** (capitolo 1). *Materiale di partenza:* «La sua vita oscilla dunque, come un pendolo, avanti e indietro, tra il dolore e la noia» (Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione* I § 57; traduzione della redazione).
   a) Quale problema pone la frase? Riformulalo come domanda filosofica.
   b) Spiega perché, per Schopenhauer, la vita è un pendolo: la volontà, il desiderio, il piacere «negativo», e le vie di liberazione.
   c) Collega l'autore all'Italiano.

2. **Una verità per me** (capitolo 2 e capitolo 13). *Materiale di partenza:* «Si tratta di trovare una verità che sia verità per me, di trovare l'idea per la quale io voglia vivere e morire» (Kierkegaard, diario, Gilleleje, 1° agosto 1835; traduzione della redazione).
   a) Contro quale idea di verità reagisce il giovane Kierkegaard?
   b) Presenta il singolo, gli stadi dell'esistenza e l'angoscia, attento agli pseudonimi.
   c) Collega Kierkegaard alla Musica o a un autore del Novecento.

3. **Interpretare o trasformare il mondo** (capitolo 3 e capitolo 4). *Materiale di partenza:* «I filosofi hanno soltanto interpretato il mondo in modi diversi; si tratta di trasformarlo» (Marx, *Tesi su Feuerbach* XI, testo del 1845; traduzione della redazione).
   a) Quale rapporto tra filosofia e realtà propone la tesi?
   b) Ricostruisci il passaggio da Feuerbach a Marx: alienazione religiosa, lavoro alienato, materialismo storico.
   c) Collega Marx alla Storia e all'Educazione civica.

4. **Il progresso e l'evoluzione** (capitolo 5). *Materiale di partenza:* «L'evoluzione è un passaggio da un'omogeneità indefinita e incoerente a un'eterogeneità definita e coerente, attraverso continue differenziazioni e integrazioni» (Spencer, *Primi principi*, parte II, cap. III, § 57; traduzione della redazione).
   a) Perché il Positivismo vede nell'evoluzione una legge del progresso?
   b) Distingui la legge dei tre stadi di Comte, la selezione naturale di Darwin e l'evoluzionismo di Spencer.
   c) Collega l'argomento alle Scienze e alla Storia.

5. **Dio è morto** (capitolo 6). *Materiale di partenza:* «Dio è morto: ma, com'è fatta la specie umana, ci saranno forse ancora per millenni caverne in cui si mostrerà la sua ombra. — E noi — noi dobbiamo vincere anche la sua ombra!» (Nietzsche, *La gaia scienza* § 108; traduzione della redazione).
   a) Che cosa significa «Dio è morto»? Non è una prova dell'ateismo: perché?
   b) Collega la morte di Dio al nichilismo, alla trasvalutazione dei valori e all'oltreuomo.
   c) Collega Nietzsche alla Storia e all'Educazione civica.

6. **Il tempo vissuto e il tempo degli orologi** (capitolo 7 e capitolo 9). *Materiale di partenza:* Una data: Parigi, 6 aprile 1922. Henri Bergson e Albert Einstein discutono pubblicamente del tempo della relatività.
   a) Quale problema li divide?
   b) Esponi la distinzione di Bergson tra durata e tempo spazializzato.
   c) Collega il tema del tempo alla Fisica e alla letteratura (Italiano o Inglese).

7. **Non padroni in casa propria** (capitolo 8). *Materiale di partenza:* Tre date: 1543, 1859, 1900. Sono gli anni di tre opere simbolo delle tre «offese» che, secondo Freud («Una difficoltà della psicoanalisi», 1917), hanno ferito il narcisismo dell'umanità.
   a) Quali sono le tre opere e le tre «offese»?
   b) Spiega in che senso la psicoanalisi mostra che «l'Io non è padrone in casa propria».
   c) Collega Freud alle Scienze e all'Educazione civica.

8. **Che cosa rende scientifica una teoria?** (capitolo 9 e capitolo 11). *Materiale di partenza:* Una previsione: secondo la relatività generale, un raggio di luce che passa rasente al Sole devia di 1,75 secondi d'arco. Le spedizioni dell'eclissi del 29 maggio 1919 la misurarono.
   a) Perché questa frase, a differenza di tante altre, «può avere torto»?
   b) Esponi il criterio di falsificabilità di Popper e la sua logica (modus tollens).
   c) Collega il tema alla Fisica e all'Educazione civica.

9. **I limiti del linguaggio** (capitolo 10). *Materiale di partenza:* «I limiti del mio linguaggio significano i limiti del mio mondo» (Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus* 5.6; traduzione della redazione).
   a) Che rapporto tra linguaggio e mondo presuppone la proposizione?
   b) Esponi la teoria della raffigurazione, la distinzione tra dire e mostrare e il «secondo» Wittgenstein.
   c) Collega Wittgenstein alla Matematica o all'Informatica.

10. **La coscienza e il mondo** (capitolo 12 e capitolo 13). *Materiale di partenza:* «Non nego questo "mondo", come se fossi un sofista, non metto in dubbio la sua esistenza, come se fossi uno scettico» (Husserl, *Idee per una fenomenologia pura* I, § 32; traduzione della redazione).
    a) Che cosa fa Husserl, se non nega e non dubita del mondo?
    b) Dall'epoché di Husserl all'essere-nel-mondo di Heidegger: che cosa cambia?
    c) Collega il tema alla Storia o all'Italiano.

11. **Chi è un intellettuale?** (capitolo 14). *Materiale di partenza:* «Tutti gli uomini sono intellettuali, si potrebbe dire perciò; ma non tutti gli uomini hanno nella società la funzione di intellettuali» (Gramsci, *Quaderni del carcere*, Q 12, § 1).
    a) Quale distinzione propone Gramsci?
    b) Spiega l'egemonia e l'intellettuale organico, e il confronto con Croce e Gentile.
    c) Collega il tema alla Storia della scuola e all'Educazione civica.

12. **Rispondere delle conseguenze** (capitolo 15 e capitolo 16). *Materiale di partenza:* La politica è «un forte, lento perforare tavole dure, con passione e lungimiranza insieme» (Weber, *La politica come professione*, 1919, p. 66; traduzione della redazione).
    a) Quali qualità chiede Weber a chi fa politica?
    b) Confronta l'etica della responsabilità di Weber con il principio responsabilità di Jonas.
    c) Collega il tema alla Fisica o alla Storia e all'Educazione civica.

Tabella V5.1 Griglia di autovalutazione del colloquio, preparata dalla redazione per allenarsi a coppie. Non è la griglia ministeriale dell'esame.

Che cosa si osserva	Iniziale	Di base	Intermedio	Avanzato
Contenuti	ricorda frammenti, con errori	espone le tesi principali in modo corretto	espone tesi e argomenti, con date e opere	espone con precisione e sa scegliere l'essenziale
Lessico	usa parole generiche	usa i termini principali	usa i termini con proprietà	usa i termini con proprietà e ne spiega il senso nell'autore
Collegamenti	non collega	propone un collegamento suggerito	collega con fatti precisi a un'altra disciplina	costruisce un percorso tra più discipline, con fatti precisi
Argomentazione	elenca senza ragionare	segue un ordine semplice	argomenta e risponde alle domande	argomenta, discute obiezioni, esprime una valutazione motivata
Educazione civica	non individua il nesso	cita la norma senza spiegarla	spiega la norma e il suo legame con il problema	confronta la norma con l'autore e con l'attualità

Soluzioni

1. *Vivere è soffrire?* Scaletta: 1) problema: la felicità è possibile? che senso ha una vita fatta di desiderio? 2) il mondo come rappresentazione e come volontà: la cosa in sé è una volontà unica, cieca, senza scopo; 3) il desiderio nasce da una mancanza, quindi è dolore; il desiderio soddisfatto lascia il posto alla noia; il piacere è solo cessazione del dolore, «negativo» (I § 58); 4) critica dell'ottimismo di Leibniz e della filosofia della storia di Hegel; 5) le vie di liberazione: l'arte (la musica, copia immediata della volontà, I § 52), la compassione, l'ascesi; 6) Italiano: Schopenhauer cita Leopardi nei *Supplementi* (II cap. 46); il dialogo di De Sanctis *Schopenhauer e Leopardi* (1858); la «noia» nel *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; 7) valutazione personale: pessimismo come lucidità o come rinuncia?

2. *Una verità per me.* Scaletta: 1) problema: la verità oggettiva del sistema hegeliano non dice al singolo come vivere; 2) il singolo contro il sistema; la *Postilla* (1846, Johannes Climacus): «l'incertezza oggettiva, mantenuta nell'appropriazione dell'interiorità più appassionata, è la verità, la più alta verità che ci sia per un esistente»; 3) gli stadi estetico, etico, religioso (*Aut-aut*, 1843, Victor Eremita; *Timore e tremore*, 1843, Johannes de silentio): non una progressione dialettica ma una scelta, il salto; 4) l'angoscia come possibilità della libertà (*Il concetto dell'angoscia*, 1844, Vigilius Haufniensis), distinta dalla paura; 5) attenzione: le tesi degli pseudonimi non vanno attribuite a Kierkegaard senza dirlo; 6) Musica: il *Don Giovanni* di Mozart come figura dello stadio estetico; oppure Heidegger, che riprende la distinzione tra angoscia e paura (capitolo 13); 7) valutazione: si può vivere senza «l'idea per la quale io voglia vivere e morire»?

3. *Interpretare o trasformare il mondo.* Scaletta: 1) problema: la filosofia deve spiegare il mondo o cambiarlo? la prassi; 2) nella versione pubblicata da Engels nel 1888 la tesi ha un «però» in più: bisogna dire quale testo si cita; 3) Feuerbach: «il segreto della teologia è l'antropologia»; Dio come proiezione dell'essenza umana; l'alienazione religiosa; 4) Marx: il materialismo di Feuerbach è contemplativo (tesi I); l'alienazione ha radice nel lavoro (*Manoscritti* del 1844, pubblicati nel 1932): dal prodotto, dall'attività, dall'essere generico, dagli altri uomini; 5) materialismo storico: struttura e sovrastruttura (*Prefazione* del 1859), lotta di classe (*Manifesto*, 1848); 6) Storia: rivoluzione industriale, questione sociale, rivoluzioni del 1848; Educazione civica: l'art. 1 («fondata sul lavoro», una formula di compromesso tra le culture politiche della Costituente), l'art. 4 (diritto al lavoro) e l'art. 36 (retribuzione e durata massima della giornata lavorativa) (capitolo 4); 7) valutazione: che cosa resta attuale della critica dell'alienazione?

4. *Il progresso e l'evoluzione.* Scaletta: 1) problema: la scienza come modello di ogni sapere e la fiducia nel progresso; 2) Comte: legge dei tre stadi (teologico, metafisico, positivo), classificazione delle scienze, la sociologia; 3) Darwin, *L'origine delle specie* (24 novembre 1859): variazione, lotta per l'esistenza, selezione naturale, discendenza comune (non «dalle scimmie»); 4) Spencer: l'evoluzione come legge cosmica (*Primi principi*, 1862); «sopravvivenza del più adatto» è sua (1864), adottata da Darwin solo nella quinta edizione (1869); il «darwinismo sociale» non è di Darwin; 5) Scienze: «più adatto» significa adatto a un ambiente, non più forte; Storia: la Grande Esposizione di Londra (1° maggio 1851, Crystal Palace); 6) Educazione civica: Mill, *Sulla libertà* (1859), e l'art. 21 della Costituzione (capitolo 5); 7) valutazione: evoluzione e progresso sono la stessa cosa?

5. *Dio è morto.* Scaletta: 1) problema: che cosa accade ai valori quando cade il loro fondamento metafisico e cristiano; 2) prima comparsa in § 108, poi l'uomo folle (§ 125): un evento della cultura, non un argomento; l'«ombra» sono i valori che sopravvivo-

no a Dio (morale, verità, progresso); 3) nichilismo: «i valori supremi si svalutano» (fr. post. 9[35]); passivo e attivo; 4) prospettivismo: «proprio i fatti non ci sono, soltanto interpretazioni» (fr. post. 7[60]); 5) genealogia della morale, trasvalutazione, oltreuomo, eterno ritorno (*La gaia scienza* § 341); 6) Storia ed Educazione civica: *La volontà di potenza* non è un libro di Nietzsche ma una compilazione della sorella Elisabeth e di Peter Gast; la propaganda nazista ne fece un uso manipolato; l'edizione critica di Colli e Montinari; 7) valutazione: vivere senza fondamenti è libertà o smarrimento?

6. *Il tempo vissuto e il tempo degli orologi.* Scaletta: 1) problema: il tempo della fisica, misurato, e il tempo vissuto della coscienza sono lo stesso tempo? 2) Bergson, *Saggio sui dati immediati della coscienza* (1889): la durata è successione senza separazione (la melodia); il tempo spazializzato è fatto di istanti esterni l'uno all'altro, come punti su una linea; 3) la libertà come atto che esprime l'intera personalità; i paradossi di Zenone; lo slancio vitale (*L'evoluzione creatrice*, 1907); 4) Einstein, relatività ristretta (1905): la simultaneità e la durata dipendono dal sistema di riferimento; Bergson non contesta le equazioni, ma che i tempi dilatati siano vissuti; 5) Inglese e Italiano: William James e il «flusso di coscienza» (1890); l'*Ulisse* di Joyce (1922); Svevo, che conobbe Joyce a Trieste, e *La coscienza di Zeno* (1923); 6) valutazione: la scienza descrive tutto il tempo che viviamo?

7. *Non padroni in casa propria.* Scaletta: 1) le tre offese: cosmologica (Copernico, *Sulle rivoluzioni delle sfere celesti*, 1543), biologica (Darwin, *L'origine delle specie*, 1859), psicologica (Freud, *L'interpretazione dei sogni*, uscita nel novembre 1899 con la data 1900); 2) l'inconscio dinamico, la rimozione; la prima topica (conscio, preconscio, inconscio); 3) sogni, lapsus, sintomi: il sogno come appagamento travestito di un desiderio; 4) la seconda topica (1923): Es, Io, Super-Io; *Trieb* si traduce «pulsione»; 5) Scienze: Copernico e Darwin; ci si chiede se la psicoanalisi sia una scienza (l'obiezione di Popper); 6) Educazione civica: il carteggio *Perché la guerra?* tra Einstein e Freud (1932) e l'art. 11 della Costituzione (capitolo 8); 7) valutazione: conoscere l'inconscio ci rende più liberi?

8. *Che cosa rende scientifica una teoria?* Scaletta: 1) problema: la demarcazione tra scienza e non scienza; 2) la previsione di Einstein (relatività generale, 1915) era rischiosa: la fisica newtoniana dava un valore circa metà (0,88″); a Sobral si misurò 1,98 ± 0,12″, a Príncipe 1,61 ± 0,30″; annuncio del 6 novembre 1919; 3) Popper (*Logica della scoperta scientifica*, 1934, con la data 1935): nessun numero di conferme prova una legge universale (Hume); una teoria è scientifica se è falsificabile; la falsificabilità è un criterio di demarcazione, non di significato; 4) logica: modus tollens (se T allora O; non O; quindi non T) è valido; affermare il conseguente non lo è; 5) Kuhn: paradigmi e rivoluzioni scientifiche (1962); la scienza normale; 6) Educazione civica: l'art. 33 (l'arte e la scienza «sono libere», e libero è il loro insegnamento) e l'art. 9 sulla ricerca scientifica (capitolo 11); 7) valutazione: perché la scienza deve accettare di poter sbagliare?

9. *I limiti del linguaggio.* Scaletta: 1) problema: che cosa si può dire con senso; la svolta linguistica; 2) *Tractatus* (1921; edizione bilingue 1922): il mondo è la totalità dei fatti (1.1); la proposizione è un'immagine del fatto (teoria della raffigurazione); 3) ciò che può essere mostrato non può essere detto (4.1212); il mistico; la scala da gettare (6.54); «su ciò di cui non si può parlare si deve tacere» (7); 4) il Circolo di Vienna e il principio di verificazione (Wittgenstein non ne fu mai membro); 5) *Ricerche filosofiche* (postume, 1953): giochi linguistici (§ 23), significato come uso (§ 43), somiglianze di famiglia; 6) Matematica e Informatica: le tavole di verità, la tautologia e la contraddizione; 7) valutazione: i limiti del linguaggio sono un muro o una porta?

10. *La coscienza e il mondo.* Scaletta: 1) problema: come il mondo si dà alla coscienza; la fenomenologia «alle cose stesse»; 2) l'epoché mette tra parentesi la tesi dell'atteggiamento naturale senza negarla né dubitarne: non è il dubbio cartesiano; 3) intenzionalità: ogni coscienza è coscienza di qualcosa; noesi e noema; il mondo della vita (*Crisi*, 1936); 4) Heidegger (*Essere e tempo*, 1927): l'esserci è già nel

mondo; le cose sono anzitutto utilizzabili (il martello), non oggetti davanti a una coscienza; il «si», l'angoscia, l'essere-per-la-morte; 5) Storia: Husserl, emerito dal 1928, sospeso dall'università di Friburgo nell'aprile 1933 in base ai provvedimenti contro i dipendenti pubblici ebrei; Heidegger rettore a Friburgo (aprile 1933 – aprile 1934); 6) Italiano: Moravia, *Gli indifferenti* (1929), letto come anticipazione dei temi esistenzialisti; 7) valutazione: si può descrivere l'esperienza senza presupposti?

11. *Chi è un intellettuale?* Scaletta: 1) problema: il rapporto tra cultura e potere; 2) ogni attività umana ha una componente intellettuale; la funzione di intellettuale è una posizione nella società; 3) egemonia: direzione intellettuale e morale fondata sul consenso; lo Stato è «egemonia corazzata di coercizione» (Q 6, § 88); intellettuali organici e tradizionali; 4) Croce (dialettica dei distinti, liberalismo, manifesto antifascista del 1° maggio 1925) e Gentile (attualismo, Stato etico, manifesto fascista del 21 aprile 1925); Gramsci arrestato nel 1926, i *Quaderni* scritti nel 1929–1935; 5) Storia: la riforma Gentile (1923) istituisce il liceo scientifico e l'esame di Stato; 6) Educazione civica: gli artt. 33 e 34 della Costituzione sulla libertà d'insegnamento e sul diritto allo studio (capitolo 14); 7) valutazione: chi sono oggi gli intellettuali organici?

12. *Rispondere delle conseguenze.* Scaletta: 1) problema: il rapporto tra etica e politica e, nell'età della tecnica, tra etica e futuro; 2) Weber: lo Stato come monopolio della violenza fisica legittima; etica della convinzione ed etica della responsabilità, che nella persona matura sono «complementi»; 3) Jonas, *Il principio responsabilità* (1979): la tecnica ha reso l'agire cumulativo, irreversibile, planetario; il nuovo imperativo; l'euristica della paura; il modello del neonato; 4) altre risposte del Novecento: Arendt sul totalitarismo e la banalità del male; il personalismo e la dignità della persona; 5) Fisica e Storia: Hiroshima e Nagasaki (6 e 9 agosto 1945) come prova del potere distruttivo della tecnica; 6) Educazione civica: il terzo comma dell'art. 9, aggiunto dalla legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, tutela l'ambiente «anche nell'interesse delle future generazioni» (capitolo 16); 7) valutazione: chi deve rispondere degli effetti lontani delle scelte di oggi?